

Comunicato stampa

Oli vegetali esausti, ad Ancona 5 nuovi contenitori per la raccolta

AnconAmbiente e il Comune di Ancona in collaborazione con Adriatica Oli potenziano in questi giorni il sistema di raccolta differenziata degli oli vegetali esausti con il posizionamento di altri 5 contenitori Olivia sul territorio. Raccolti da marzo 2018 oltre 18 tonnellate di oli vegetali esausti

Ancona 13 dicembre 2018 – AnconAmbiente e il Comune di Ancona in collaborazione con Adriatica Oli, potenziano il servizio di sistema di raccolta differenziata degli oli vegetali esausti collocando **altre 5 stazioni** di raccolta. Attivato lo scorso marzo il nuovo sistema di raccolta differenziata degli oli vegetali esausti era partito con **10 contenitori Olivia** cui si vanno ad aggiungere questi ultimi 5 per un totale di **15** sull'intera area urbana di Ancona. I nuovi contenitori sono stati disposti nelle seguenti vie:

- via Flaminia a Collemarino – Si con Te
- corso Carlo Alberto – Si con TE
- via Flavia - Si con Te
- via Varano 39
- via Fratelli Zuccari 16

L'implementazione del servizio è stata decisa alla luce del grande successo dell'iniziativa e dalle richieste da parte dei residenti. In soli 5 mesi, infatti, ad Ancona, i cittadini hanno conferito oltre **18 tonnellate di oli vegetali esausti**, un dato di tutto rispetto che ha ancora margini di miglioramento con le nuove postazioni stradali Olivia recentemente collocate.

*“Un progetto su cui AnconAmbiente sta puntano molto – ha dichiarato l'AD di AnconAmbiente **Roberto Rubegni** – perché lo scorretto smaltimento dell'olio da cucina è responsabile di ingenti danni ambientali. L'olio, infatti, è altamente inquinante per gli ecosistemi naturali: 4 kg di olio vegetale versati in mare inquinano una superficie d'acqua estesa come un campo di calcio”.*

*“Come è noto – ha sottolineato il Presidente di AnconAmbiente **Antonio Gitto** – lo smaltimento dell'olio esausto attraverso la rete fognaria ha effetti negativi anche economici per il Comune e, indirettamente, per i cittadini: infatti, la depurazione delle acque inquinate da questi grassi richiede costi energetici fino a 3 kWh per ogni kg di olio impropriamente smaltito. In termini economici si tratta di circa 0,60€/kg, cui si aggiungono ulteriori 0,50€/kg di costi stimati medi per la manutenzione degli impianti. A livello domestico, inoltre, l'olio versato nei lavandini intasa le tubature, provocando disagi e obbligando all'uso di acidi corrosivi molto inquinanti”.*

L'unico comportamento corretto, quindi, è conferire l'olio esausto nelle postazioni stradali Olivia, così da essere avviato al recupero e trasformato in nuove risorse come inchiostri, nuova energia e, soprattutto, biodiesel, che sta diventando sempre più una valida alternativa al diesel prodotto dal petrolio, fonte esauribile e inquinante.

Non va trascurato, infatti, che il biodiesel produce emissioni di CO2 molto basse rispetto ad altri carburanti: ogni tonnellata di biodiesel evita l'immissione in atmosfera di 3,13 tonnellate di CO2 equivalente (fonte: Conoe, Consorzio Nazionale di Raccolta e Trattamento di Oli e Grassi vegetali e animali esausti).

Questo vuol dire che in soli 5 mesi **ad Ancona**, grazie alla raccolta dei cittadini di oltre 18 tonnellate di oli vegetali esausti di cui si diceva sopra, è stata evitata **l'immissione in atmosfera di 57 tonnellate di CO2 equivalente**.



Fotonotizia n. 1



Fotonotizia n. 2



Fotonotizia n. 3

AnconAmbiente S.p.A.

Sede legale:

Via del Commercio, 27 – 60127 Ancona

Presidenza, Direzione ed Uffici:

Via del Commercio, 27 – 60127 Ancona

Tel. 800 680 800 (Centralino)

Fax 0712809870

Mail: info@anconambiente.it

Web: www.anconambiente.it

P. IVA e C.F. 01422820421

R.E.A. An n. 130361

Capitale Sociale: € 5.164.240,00

